

Logistica sostenibile. La richiesta del presidente Cna-Fita, Patrizio Ricci

«Nuove risorse per svecchiare il parco veicoli»



Patrizio Ricci

«Sottolineo con rammarico come le risorse stanziare per promuovere la sostituzione del parco veicolare siano risultate insufficienti a garantirne un adeguato svecchiamento». È scettico Patrizio Ricci, presidente nazionale Cna Fita, intervenuto a Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica, tenutosi a Rimini dall'8 al 11 novembre. Ricci, in qualità di vicepresidente del comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori, ha partecipato al convegno promosso a Ecomondo dall'Albo sul tema «L'evoluzione ecologica della logistica per un futuro sostenibile».

Nell'occasione, l'Albo ha fornito una fotografia precisa della situazione. Nel complesso i mezzi per il trasporto merci sono 4.789.418: di questi il 90% (4.338.347) è costituito da mezzi a gasolio. Dal punto

di vista della classe ambientale, 2.913.841 veicoli (pari al 60,84%) sono Euro 4 o inferiori, 650.291 (13,58%) sono Euro 5, e 1.225.286 sono Euro 5 (25,58%). Negli ultimi tre anni i mezzi ad alimentazione alternativa sono cresciuti sensibilmente. I veicoli ibridi gasolio/metano, ad esempio, tra il 2019 e il 2022 sono aumentati di oltre il 3 mila per cento, mentre quelli ibridi benzina/gasolio sono saliti di oltre il mille per cento. Più della metà del totale del parco veicolare esistente, però, è ancora di classe ambientale Euro 4 o addirittura di classe ambientale inferiore.

«Rimane la necessità - secondo Ricci - di pensare a ulteriori contributi provenienti anche dagli altri attori impegnati nell'obiettivo comune di combattere la decarbonizzazione. Per fare questo c'è bisogno di uniformità nelle scelte territoriali, che devono essere centralizzate».

